

Documento Unico di Programmazione D.U.P.

2020 - 2022

Comune di Bosaro

Provincia di Rovigo

SOMMARIO

- 1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Premessa

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti ***“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”***.

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

L'articolo 170, comma 6, del Tuel prevede che gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il DUP semplificato previsto dall'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011. Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2015 concernente l'aggiornamento del decreto legislativo n. 118 del 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2015, è stato inserito, all'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011, il punto 8.4 denominato "Il Documento Unico di Programmazione semplificato". Al fine di una verifica della effettiva differenza con il DUP "ordinario", il DUP semplificato contiene meno elementi, specie nella parte strategica, e più libertà di forma.

Il DUP semplificato ha meno elementi in riferimento alla sezione strategica, può essere effettuato in libertà purché contenga gli elementi specificati dalla normativa, ossia senza necessità di essere suddiviso nelle due Sezioni (Strategica ed Operativa).

Ulteriore semplificazione riservata agli enti fino a 2 mila abitanti è stata introdotta con il decreto Interministeriale emanato il 18.05.2018 e previsto dal comma 887 della L. 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione.

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.
- servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione ICT)

Servizi gestiti in forma associata

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;

Servizi affidati a organismi partecipati / Consorzi

- la Società Acquevenete s.p.a. gestisce il servizio idrico integrato dell'ente;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è un'attività gestita dalla Ditta Ecoambiente S.r.l. (tramite la partecipazione diretta del Comune al Consorzio Rsu);
- Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione ICT) per il tramite della Società As2 S.r.l.;

Servizi affidati ad altri soggetti

- E' stato affidato ad una ditta esterna il servizio di supporto alla gestione e accertamento dei tributi Comunali IMU – TARI -TASI, mentre il servizio di riscossione e accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni è stata affidata in concessione;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è un'attività gestita dalla Ditta Ecoambiente S.r.l. (tramite la partecipazione diretta del Comune al Consorzio Rsu)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- consorzio per lo smaltimento dei RSU del bacino di Rovigo: 0,41%
- Consiglio di Bacino "Polesine": 0,41%
- Consvipo: 0,22%
- AS2: 0,46%
- Acquevenete S.p.a. (Società nata dalla fusione per incorporazione della Società Polesine Acque spa nella Società Centro Veneto Servizi S.p.a. con efficacia dal 1° dicembre 2017): 0,23%
- Interporto di Rovigo: 0,05% (effettuata procedura di cessione quote – gara deserta).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 19.04.2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in merito al Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie anno 2015.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 5.10.2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 27.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate anno 2018 (art. 20 d.lgs. 175/2016)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- i servizi di assistenza sociale e domiciliare sono state affidate a cooperative esterne ed è in programma l'affidamento del servizio della gestione della biblioteca comunale ad utenti esterni.

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il piano delle opere pubbliche triennio 2019-2021 è stato approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale (n. 11 del 06.03.2019).

In esso sono contenute n. 2 opere di seguito sintetizzate:

- Intervento di adeguamento alle norme sismiche – Realizzazione della nuova scuola primaria di Bosaro;
- Intervento di adeguamento alle norme sismiche della palestra comunale.

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC:

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Relativamente alle entrate tributarie e tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, sarà accortezza dell'amministrazione continuare a garantire l'esenzione dell'addizionale Irpef per i redditi inferiori a € 8.000,00;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare tutti i finanziamenti che saranno resi disponibili dalla Regione del Veneto, dallo Stato e da associazioni disponibili sul territorio di cui l'ente fa parte (Gruppo di Azione Locale – Fondazione Cassa di Risparmio ecc.) per gli interventi di interesse dell'ente stesso.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non è prevista l'accensione di mutui nel triennio 2020/2022

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente avrà cura di ottenere risparmi economici dall'affidamento dei servizi, garantendo comunque ai cittadini lo standard qualitativo dei medesimi.

Con la chiusura dell'Unione dei Comuni dell'Eridano, avvenuta il 31.12.2017, l'ente ha dovuto affidare a terzi diverse attività anche fondamentali. L'anno 2018 è stato, pertanto, un periodo di transizione che ha, comunque, portato all'assunzione di una risorsa (cat. D1) nell'ambito dell'Area Amministrativo Finanziaria che sicuramente ha il compito di coadiuvare il personale già in servizio nella medesima Area e di assicurare una gestione interna di un sempre maggior numero di funzioni con conseguente risparmio economico.

Si procederà, sempre nell'ottica di ottenere una maggiore efficienza nei servizi con costi ridotti, ad effettuare ulteriori verifiche approfondite circa la possibilità di internalizzare ulteriori servizi.

Inoltre, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente valuterà altresì l'opportunità di attivare convenzioni che consentono risparmi per l'ente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Nella seduta del 6.03.2019, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 22, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che per le annualità 2019-2020, non è previsto l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e che, pertanto, l'Amministrazione non procede alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate ad un risparmio economico non trascurando, comunque, la funzionalità dell'ente, nell'ottica di migliorare la qualità del lavoro, assicurare celeri risposte alla cittadinanza e per le necessità dell'ufficio (segnalazioni di appuntamenti, convocazioni, ecc).

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria giuridica	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D1	3	3	

Cat. C	1	1	
TOTALE	4	4	

E' presente il Segretario Comunale in convenzione con altri enti

La spesa di personale dell'ultimo quinquennio comprensiva dei 4 dipendenti dell'ente, del segretario comunale in convenzione o a scavalco, della quota di personale derivante dalla convenzione con altri enti per i vigili urbani rispetta i vincoli previsti dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata nell'anno 2019 con deliberazione di G.C. n. 21 del 06.03.2019 prevedeva l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo, Area IV Vigilanza – Cat. C1, ore 18 settimanali e l'assunzione di un operaio specializzato cat. B1, con contratto di somministrazione Area III tecnica, per n. 35 ore settimanali per n. 7 mesi, nonché il recesso dalla convenzione con la Polizia Locale Associata Medio Polesine.

Ad oggi, si è provveduto all'attivazione del contratto di somministrazione Area III tecnica per l'assunzione di un operaio specializzato cat. B1.

Il Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale potranno essere adeguati, in qualsiasi momento, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione.

Si evidenzia che il Comune di Bosaro non presenta situazione di esubero di personale né personale, come previsto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 31/07/2014 confermato con D.G.C. n. 33 del 19/04/2016, D.G.C. n. 82 del 22/11/2016, n. 5 del 10.01.2017, n. 24 del 19.2.2018 e n. 21 del 06.03.2019, e che pertanto non sussiste il vincolo di cui all'art.16 c.2 Legge 12 novembre 2011 n. 183.

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla programmazione degli investimenti, la stessa dovrà essere indirizzata ad aderire alle eventuali fonti di finanziamento messe a disposizione atte a:

- realizzare un nuovo polo scolastico rendendolo più funzionale e adeguandolo alle nuove normative in materia sismica.

La Programmazione degli investimenti è così di seguito finanziata:

- concessione contributi in conto investimento messi a disposizione da Ministero, Regione del Veneto e/o per il tramite del Gruppo di Azione Locale.

Come sopra citato, il piano delle opere pubbliche triennio 2019-2021 è stato aggiornato, unitamente all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 06.03.2019.

In esso sono contenute n. 2 opere di seguito sintetizzate:

- Intervento di adeguamento alle norme sismiche – Realizzazione della nuova scuola primaria di Bosaro;
- Intervento di adeguamento alle norme sismiche della palestra comunale.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risulta attualmente in corso la rendicontazione finale dei seguenti progetti di investimento:

- sottopasso in corrispondenza della SS. 16

6 – IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare le spese correnti fisse e non derogabili (stipendi, utenze, mutui, ecc.) e attivare tutte quelle procedure necessarie al tempestivo incasso della parte entrata.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a monitorare la gestione di cassa e dei residui al fine di mantenere un allineamento tra la situazione di entrata e di spesa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e ceduto spazi nell'ambito dei patti orizzontali regionali o nazionali, quindi non ci sono conseguentemente effetti che influenzano l'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.